

**26/04/2011 Corriere dell'Alto Adige - Alto Adige**

Salute

Il presidente Liebl: intervenga la Provincia.

L'assessore Theiner: abbiamo le mani legate

### **Rimborso dei «generici», i farmacisti protestano**

BOLZANO - «La situazione si sta stabilizzando ma lo sforzo economico è importante. Sia per i farmacisti, sia per i cittadini». Maximin Liebl, titolare della farmacia della Madonna e presidente dell'ordine provinciale, spiega che le decisioni del governo in materia di rimborsi fanno male alle aziende e ai consumatori e chiede l'intervento della Provincia. Richard Theiner, assessore alla sanità, però risponde picche. «Abbiamo le mani legate ma stiamo cercando una linea comune con le altre regioni» mette in chiaro. La decisione del governo di rimborsare i farmaci generici ad un prezzo fisso sta creando molti malumori. Ora anche i cittadini esentati dal ticket si ritrovano a pagare dei farmaci che fino a qualche giorno fa erano gratuiti. «Ora che il governo ha fissato i prezzi dei rimborsi qualche casa ha abbassato i prezzi ma ci sono dei tempi tecnici prima che le nuove tariffe entrino in vigore. Questo - avverte Liebl - comporta un danno anche per le farmacie che hanno fatto stock di medicinali. Se il prezzo viene rivisto verso il basso allora diminuisce il valore delle scorte che non possono più essere vendute al vecchio prezzo». La questione, dice Liebl, dovrebbe essere presa in mano dalla Provincia. «Sarebbe necessario uno stanziamento straordinario per aiutare i cittadini in questa fase. Altre regioni- sottolinea- lo hanno fatto anche se solo per un breve periodo». Anche Andrea Chiereghin, amministratore dell'omonima farmacia di piazza don Bosco, ammette le difficoltà. «Le lamentele dei cittadini sono all'ordine del giorno. Ma la vicenda dei rimborsi unita al taglio per i presidi sanitari sta mettendo in grossa difficoltà diverse aziende. Se le cose non cambieranno - avverte - c'è il rischio di perdere posti di lavoro. Non saranno numeri importanti ma i farmacisti svolgono un servizio importantissimo sul territorio consigliando e aiutando i cittadini: con meno persone il servizio non sarà più lo stesso. Ora servono misure, anche di tipo fiscale, per aiutare le farmacia». Secondo l'assessore alla sanità Richard Thiener però la Provincia ha le mani legate. «È stata una scelta del governo, non si può chiedere alla Provincia di pagare» mette in chiaro l'assessore.

M. An. © RIPRODUZIONE RISERVATA